

Editoriale

Il rilancio della Rivista di Studi Familiari

Editorial: A renewed launching of Rivista di Studi Familiari

di Mario Cusinato*

Il cambio di editore e la scelta di pubblicazione on-line rappresenta un'occasione per rilanciare la Rivista di Studi Familiari aprendola a quanti sono interessati agli studi familiari e inserendola – in prospettiva a partire dal 2011 – sui circuiti internazionali. I due numeri del 2010 sono sonografici, dedicati entrambi a “famiglia ed immigrazione”, dando quindi un proprio contributo di ricerche empiriche ad un tema di grande attualità.

Parole chiave: pubblicazione on-line, internazionalizzazione, famiglia, immigrazione

The editor replacement and the choice of on-line editing represent an opportunity to promote the Rivista di Studi Familiari, offering it to all people interested in family studies and including it – starting from 2010 – inside different international databases. The two 2010 numbers are monographic, both given up to “Family and Immigration”; they represent a specific contribution with original empirical studies to this subject of great topical interest.

Key words: on-line editing, internalization, family, immigration

Come abbiamo annunciato per lettera ai membri del Comitato Scientifico, agli abbonati e agli autori che in questi anni hanno inviato i loro contributi – grazie ai quali la rivista si è sviluppata e consolidata – con il 2010

* Docente di Psicologia della Famiglia, Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia, Università di Padova. E-mail: mario.cusinato@unipd.it.

l'iniziativa editoriale passa dall'editore Franco Angeli all'editore Padova University Press. Siamo riconoscenti alla FrancoAngeli per il sostegno e l'incoraggiamento continuamente dimostrati e rinnovati alla redazione. Siamo certi che anche con modalità diverse continuerà la collaborazione editoriale per il futuro tra questa casa editrice e il CIRF dell'Università di Padova.

Il passaggio di proprietà è segno dell'attuale cambiamento nel panorama dell'editoria scientifica. L'offerta degli abbonamenti annuali personali non trova sufficienti adesioni per sostenere economicamente il periodico. Gli abbonamenti annuali istituzionali devono fare i conti con la stretta economica in atto. Le librerie non amano tenere molte copie delle riviste per le complicazioni connesse alle copie da rendere. Le biblioteche tendono alle versioni informatizzate per non sovraccaricare i propri depositati sempre più "affollati e dispendiosi".

La Padova University Press nasce proprio come grande iniziativa culturale dell'Università di Padova per edizioni scientifiche on-line al fine di favorire la diffusione e la internazionalizzazione del sapere scientifico. E sono precisamente queste le ragioni che hanno portato la redazione al passaggio. L'impegno per continuare l'iniziativa editoriale – giunta con il 2010 al quindicesimo anno – non è di poco conto, data poi la regola imposta fin dall'inizio della doppia valutazione cieca dei contributi giunti alla redazione per il primo passaggio di referaggio e la possibile, successiva pubblicazione. Nel primo decennio la rivista aveva una cadenza quadrimestrale, successivamente è passata ad essere semestrale. Si è trattato comunque di un impegno non indifferente al quale il CIRF ha voluto mantener fede per promuovere gli studi familiari nel contesto italiano, sicuro di rendere un servizio prezioso alla ricerca scientifica in quest'ambito. Questa fatica merita di essere riconosciuta e apprezzata in maniera adeguata da molte persone, anzi da quanti si interessano delle ricerche nell'area familiare. La possibilità d'ora in poi di accedere gratuitamente on-line alla rivista dà la possibilità della più ampia divulgazione nell'interesse degli autori, del Centro promotore, della Redazione della Rivista, dell'area interdisciplinare degli studi familiari. Diventa così veramente una piattaforma aperta di conoscenza e di confronto, uscendo dalla nicchia troppo ristretta di poche persone addette ai lavori.

Da alcuni anni la Rivista riporta oltre i riassunti dei contributi in italiano, anche i titoli, le parole chiave e gli abstract in inglese per favorire la conoscenza oltre i confini nazionali. La redazione è da tempo consapevole che questa attenzione ha rappresentato più un gesto di buona volontà che l'effettivo inserimento nel panorama internazionale. Con il 2011 i contributi saranno bilingue: in italiano, perché gli studi e le ricerche pubblicate siano effettivamente conosciute e diventino stimolo e impegno per quanti operano in Italia; in inglese, perché le ricerche e gli studi pubblicati si inseriscano nel grande panorama degli studi sulla famiglia a livello internazionale e siano

valutati per le loro qualità scientifiche effettive. Si promuove poi la collaborazione con gli studiosi non italiani che sono invitati a pubblicare i loro contributi nella nostra rivista (impegnandosi nello stesso tempo a familiarizzarsi un po' con l'italiano).

Il passaggio editoriale ha domandato non poco impegno e lo slittamento di qualche mese della pubblicazione dei due numeri del 2010 è più che giustificato. La redazione è certa di trovare la comprensione da parte di tutti i lettori. Saranno due numeri monografici, entrambi su "Famiglia e Immigrazione" come era stato annunciato nel fascicolo 2 del 2009. Dal 2011 si ritornerà allo standard consolidato: uscita a giugno e a dicembre, un fascicolo monografico ed uno di interesse generale. La pubblicazione on-line toglie i vincoli di pagine stampabili con l'opportunità di accogliere più contributi di quanto non sia stato possibile finora.

Le ragioni dei due numeri monografici sono presto dette. Il Call for Papers ha suscitato un grande interesse da parte dei ricercatori con l'invio alla redazione di una trentina di proposte di contributi (concernenti, come indicato nell'invito, "ricerche empiriche"). Il vaglio di questo materiale ha messo in evidenza che almeno una ventina meritavano attenzione e quindi l'avvio dell'iter valutativo. La redazione pertanto ha optato per la soluzione indicata. L'interesse per l'argomento è facilmente intuibile. Una breve ricerca in Google Scholar su "famiglia e immigrazione" ha dato 23.100 item riguardanti le discipline scientifiche più diverse: antropologia culturale, studi demografici, diritto, economia, medicina, scienze politiche, scienze sociali e psicologiche, scienze dell'educazione, teologia, criminologia, etnopsichiatria. Le parole chiave più ricorrenti nei titoli sono: mercato del lavoro, lavoro nero, esclusione sociale, emarginazione, pregiudizio, razzismo, mediazione culturale, minori non accompagnati, inserimento scolastico, femminismo, globalizzazione, servizi sociali, servizi sanitari, qualità della vita, disagio psichico, anziani accuditi da donne straniere. Tutto questo riflette l'ampio spettro della realtà sociale attuale, i suoi problemi e le prospettive per il futuro!

A questa attenzione degli studiosi fa riscontro l'interesse delle istituzioni a livello mondiale e a livello nazionale. La giornata internazionale delle famiglie indetta dall'ONU per il 2010 ha come tema "La migrazione e l'impatto sulle famiglie nel mondo". Le motivazioni della giornata mettono in evidenza tre direttive di approfondimento e di coscientizzazione: (a) le attuali tendenze migratorie; (b) l'impatto delle migrazioni sulle famiglie; (c) le prospettive di politiche familiari. La conclusione del documento dell'ONU riguarda i ricercatori di cui non si può non tener conto: "Siccome la maggior parte della ricerca si concentra sul processo di adattamento da parte del migrante alla vita in un nuovo paese e meno studi riguardano l'impatto della migrazione sui familiari rimasti nei paesi d'origine, più risorse dovrebbero essere destinate a promuovere studi approfonditi sugli effetti della migrazione sui familiari rimasti nei paesi d'origine".

L'attenzione al tema da parte della Rivista è pertanto quanto mai giustificata e siamo fiduciosi che l'impegno di pubblicare studi qualificati troverà l'attenzione e l'apprezzamento di un vasto numero di lettori. Ci sembra un buon modo per rilanciare la Rivista di Studi Familiari.